

PIANO EMERGENZA ESTERNO

DITTA

C.R.S. S.r.l.

PARTE PRIMA

Informazioni generali

Nome della Società

C.R.S. S.r.l.

Sede legale

**21013 Gallarate (VA)
Via Gran Bretagna 20**

Direttore del Sito - Gestore

Sig. Armando Roncolato

Recapiti Telefonici

**Ufficio: 0331 795731
Casa: 0331 790893
Cellulare: 340 5914756**

La società ha presentato la notifica prescritta
dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99

SI NO

La società ha presentato il Rapporto di Sicurezza
Prescritto dall'art. 8 del D. Lgs. 334/99

SI NO

RSPP

Dott.ssa Raffaella Roncolato

PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE SECONDO LE DIVERSE TURNAZIONI

Fascia Oraria	Numero del personale presente
08:00 – 12:00	17 – 20
14:00 – 18:00	17 – 20

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE NEL SITO

Lo stabilimento C.R.S. Srl esegue lavorazioni conto terzi di cromatura dura di cilindri metallici. Si tratta di attività di galvanica, rientrante nel campo d'applicazione del D.Lgs. 334/99; inoltre, all'interno dell'insediamento industriale, vengono svolte operazioni di rettifica, sabbiatura e superfinitura in un secondo reparto, separato rispetto al precedente.

Modalità operative, trasferimento e stoccaggio delle sostanze

L'acido cromico, principale sostanze chimica utilizzata nel processo produttivo, è acquistato in scaglie, arriva confezionato in fusti di metallo da Kg.25 e Kg. 50, posizionati su bancali in legno reggiati.

L'operazione di carico/scarico è eseguita all'esterno delle aree di stoccaggio, in aree appositamente definite all'interno del reparto in modo da non interferire con le attività galvaniche, in prossimità dei portoni di accesso. Lo scarico della merce avviene all'interno dello stabilimento con l'uso di carrelli elevatori.

All'interno del reparto galvanico, opportunamente separato rispetto alle vasche dei trattamenti superficiali e posto sopra una griglia al di sotto della quale si trova la vasca di raccolta di eventuali rilasci accidentali, esiste un deposito per i prodotti chimici utilizzati all'interno del reparto: i quantitativi sono comunque molto modesti e l'area di deposito è di circa 10 mq ed opportunamente segnalata.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

La C.R.S. è situata a sud-est nel territorio della città di Gallarate, all'interno di una zona definita dal P.R.G. esclusivamente produttiva, che si espande per circa 500 m per tutto il quadrante N/W-N/E dei suoi confini; nei due quadranti E-S/E troviamo un'area rurale che si estende per 500 m dal perimetro del complesso produttivo. Nel quadrante S l'area produttiva cede il passo ad un'area commerciale per la distribuzione all'ingrosso.

Elementi ambientali

L'area ricade all'esterno del Parco Naturale del Ticino e ricade in zona "IC- Iniziativa comunale orientata"; nelle zone di Iniziativa Comunale Orientata, il P.T.C. prevede che le

decisioni in materia di pianificazione urbanistica siamo demandate agli strumenti urbanistici comunali, nel rispetto delle disposizioni del P.T.P.R. (Piano Tecnico Paesaggistico Regionale) e dell'art. 12 del P.T.C. stesso.

L'area non rientra in siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale.

Elementi vulnerabili

Abitazioni civili

Le prime abitazioni civili sono collocate ad una distanza di almeno 200 m dai confini di Stabilimento.

Edifici scolastici

In particolare, nel raggio di 2.5 km rispetto alla localizzazione dello Stabilimento, sono presenti i seguenti *edifici scolastici* (scuole materne, elementari e medie o superiori):

1. Scuola elementare rione Cedrate distante circa 1.900 m in linea d'aria
2. Asilo nido rione Sciarè distante circa 1.550 m in linea d'aria

Chiese

I *luoghi di culto* coincidono con le chiese parrocchiali dei centri abitati di Gallarate:

1. Chiesa Parrocchiale di Sciarè distante circa 1.300 m in linea d'aria
2. Basilica di Santa Maria Assunta distante circa 2.400 m in linea d'aria

Centri Sportivi

Sono presenti alcuni *Centri sportivi* come per esempio:

1. Centro per l'avvio alla danza distante circa 1.250 m in linea d'aria
2. Centro sportivo fitness/danza distante circa 1.450 m in linea d'aria

Centri commerciali

E' presente un supermercato posto a circa 550 m in linea d'aria dallo stabilimento.

Vie di comunicazione

Lo stabilimento si trova a circa Km 2 dall'ingresso dell'autostrada Milano-Varese, a Km 4 circa dall'Ospedale di Gallarate, a circa Km 3 dalla stazione ferroviaria, a Km 10 dall'aeroporto di Malpensa.

ALLEGATO: CARTOGRAFIA IN FORMATO A3 DELL'AREA CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

SOSTANZE E PREPARATI PER I QUALI LO STABILIMENTO È SOGGETTO AL D.LGS 334/99

Nello stabilimento è utilizzata come materia prima l'anidride cromica che ha determinato l'assoggettamento del sito al D.Lgs.334/99.

La sostanza viene detenuta in quantitativi di circa 93 tonnellate, in parte sotto forma di preparato, allo stato liquido nelle vasche degli impianti di trattamento ed in parte sotto forma di materia prima in scaglie, in bidoni di ferro, imballati e reggiati, posizionati sopra una griglia al di sotto della quale si trova la vasca di raccolta impermeabilizzata delle vasche di cromatura.

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – INFORMAZIONI GENERALI

Lo stabilimento rientra nel D.Lgs. 334/99 a seguito della recente classificazione dell'anidride cromica come T+ (molto tossico), con la conseguenza che anche il contenuto delle vasche in cui la concentrazione di anidride cromica è superiore al 7%, è stato classificato come T+.

L'Allegato I parte 2 del D. Lgs. 334/99, con le modifiche introdotte dal D.Lgs.238/05 (Seveso Ter), prevede l'assoggettabilità agli adempimenti previsti da tale decreto se si supera la quantità limite di 5 tonnellate di sostanze pericolose etichettate come T+. La soluzione di anidride cromica presente nelle vasche di cromatura è stata equiparata alle materie prime; pertanto, la C.R.S. srl è sottoposta all'art. 8 con obbligo di notifica e redazione di un rapporto di sicurezza entro il 19/04/2007, ha cui ha regolarmente adempiuto.

EVENTI INCIDENTALI IDENTIFICATI

Sono stati identificati due eventi incidentali:

- 1) possibile rilascio accidentale di acido cromico in scaglie, durante le operazioni di scarico dei fusti dal camion che provvede alla consegna.

Misure precauzionali adottate: movimentazione di acido cromico solo all'interno dello stabilimento su pavimento in cemento armato. Costituzione di una squadra di

emergenza che intervenga in caso di rilascio accidentale; formazione dei componenti della squadra con teoria ed esercitazioni.

- 2) Possibilità di incendio legata a sviluppi significativi di idrogeno sui bagni di cromatura a seguito di eccessive erogazioni di corrente elettrica agli elettrodi.

Misure precauzionali adottate: controllo periodico delle sonde di temperatura degli impianti di cromatura; sistema di sicurezza che blocca l'erogazione di corrente, qualora le sonde dovessero rilevare temperature al di fuori di un range di sicurezza definito; blocco automatico degli impianti qualora si rilevassero anomalie nel funzionamento degli impianti di aspirazione localizzati sopra le vasche. Controllo periodico della funzionalità delle apparecchiature elettriche. Controllo periodico della funzionalità dei ventilatori.

INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER IL PEE

Gli incidenti identificati nel RdS non hanno impatto all'esterno dello stabilimento, ma solo ed esclusivamente all'interno dei locali dove può avvenire l'evento incidentale.

EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Gli incidenti non comportano effetti per la popolazione e per l'ambiente.

PARTE SECONDA

La gestione dell'emergenza

STATO DI ATTENZIONE

Quando avviene un evento che, pur senza effetti all'esterno – compresi quelli a lungo termine (p.e. inquinamento suolo) - e totalmente gestibile dalle risorse interne allo stabilimento, per la sua natura e livello di gravità, può o potrebbe essere comunque avvertito dalla popolazione esterna creando allarmismo o preoccupazione, il gestore, o suo delegato, segnala lo stato di “ATTENZIONE” alla Prefettura e resta a disposizione per eventuali successive iniziative di informazione della popolazione.

STATO DI PREALLARME

Quando avviene un evento incidentale che richieda l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118, 113/112) e che, per la sua natura o per le particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, non possa portare – a giudizio del gestore - all'incidente di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, lo stesso gestore, o suo delegato, segnala lo stato di “PREALLARME”

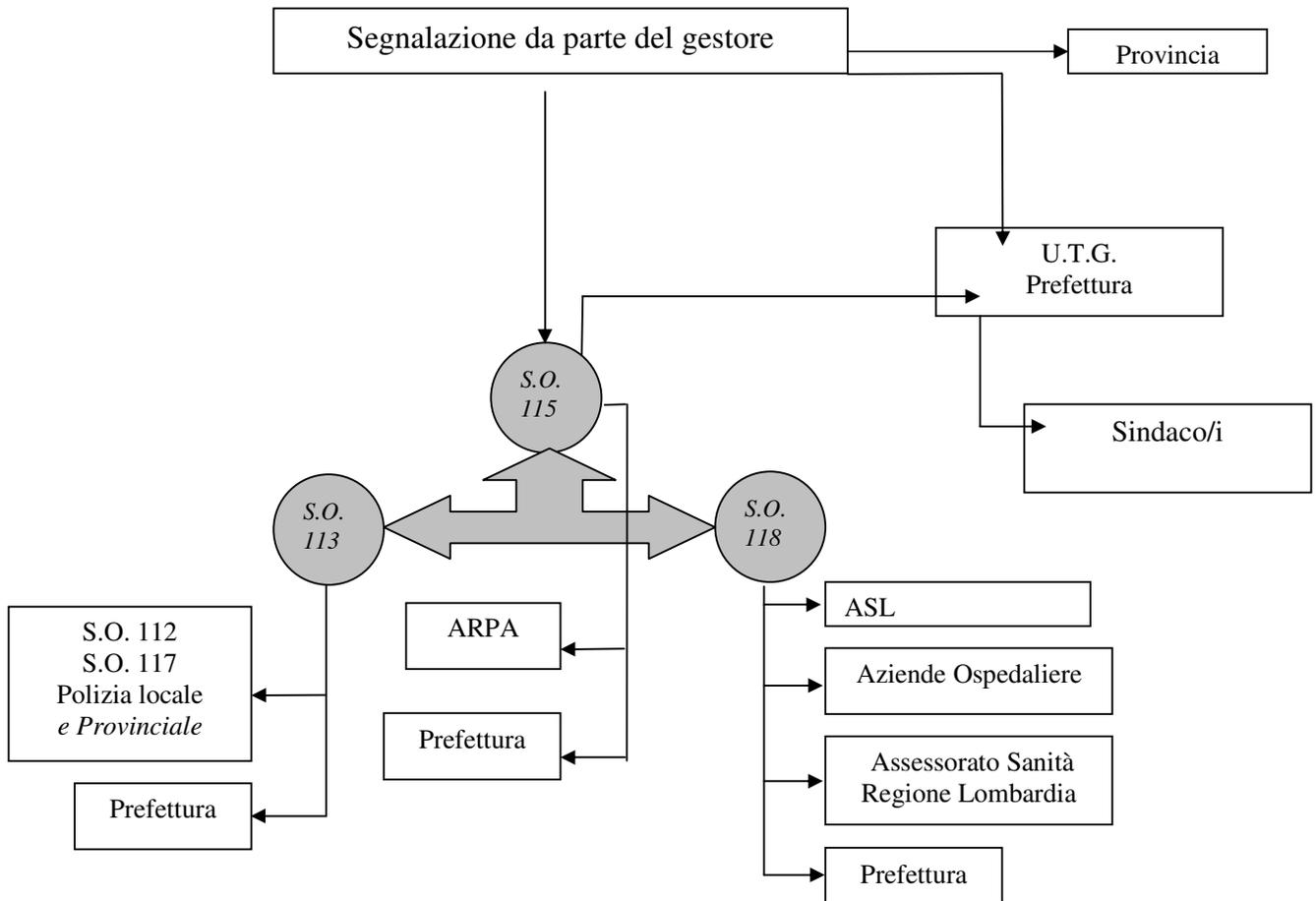
- ai VVF (115),
- alla Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza dal funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113,
- alla Provincia – tramite 348 2888635 (H24);

ALLA TELEFONATA, APPENA POSSIBILE, DEVE FAR SEGUITO L'INVIO DI UN MESSAGGIO A MEZZO FAX ALLA PREFETTURA – 0332/801666 – ALLA PROVINCIA ED AL COMUNE DI GALLARATE CON LE PRIME INDICAZIONI DISPONIBILI SU:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna potenzialmente interessata.

Appena il 115 riceve il messaggio di “PREALLARME” attiva la relativa catena di allertamento; la catena può essere attivata anche per informazioni pervenute alla S.O. 115 non direttamente dal gestore (p.e. lavoratori dell'azienda e/o cittadini esterni).

CATENA DI ALLERTAMENTO
PREALLARME



Dopo la conferma dello stato di “PREALLARME” il funzionario della Prefettura, sentito il Prefetto, invia alle Amministrazioni ed agli Enti, che debbono assicurare il concorso nella gestione dell'emergenza, il fax di cui all'Allegato n. 6. (Messaggio di PREALLARME), nonché informa appena in grado, per un primo quadro della situazione Ministero dell'Ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, utilizzano il messaggio di cui all'allegato n. 6 bis

La Prefettura in accordo con la Provincia, se del caso, predispone l'attivazione della SOUP.

Sulla base delle notizie che le pervengono è la Prefettura a decidere la chiusura di tale stato di Preallarme (all.7) o l'ingresso nello stato di ALLARME (all. 8).

Flusso informativo in fase di preallarme

In fase di preallarme ciascuna Sala Operativa delle forze preposte al soccorso invia le proprie squadre sulla base delle informazioni (sostanze coinvolte, percorsi di avvicinamento e ingressi della ditta da utilizzare) ricevute dal gestore, tramite la S.O. del 115 e tenendo presenti le raccomandazioni fornite dalla stessa S.O. 115 sulle distanze di protezione – di prima stima - da rispettare in loco.

Intervento sul luogo dell'incidente

- ✘ In posto i VVF individuano da subito la posizione del **PCA**, identificano i prodotti, acquisendo le relative schede di sicurezza, determinano le distanze di safety per tutti i soccorritori (zona rossa e zona gialla) che vengono fatte rispettare a cura delle forze di polizia ed individuano – ove necessario - l'area di decontaminazione (in accordo con il DSS);
- ✘ Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare, deve essere identificato nel responsabile delle squadre dei VV.F., presente sul luogo dell'incidente.
Il DTS si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto del Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari- DSS), dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e della Viabilità nell'espletamento delle attività di coordinamento e per disporre eventuali misure di protezione per la popolazione presente all'interno della zona rossa (es. allontanamento, riparo al chiuso).
- ✘ La POLSTRADA o, in attesa, la Polizia Locale, blocca il traffico, lo dirotta e garantisce, d'intesa con il DTS, corridoi liberi e sicuri – sopravento – per raggiungere la ditta e per allontanarsi dalla stessa.
- ✘ Il Sindaci interessati allertano l'UCL presso il COC in modo da poter avere, appena possibile la piena disponibilità delle proprie risorse di Protezione

Civile, comprese le squadre di volontari appositamente formati per collaborare alla delimitazione delle zone di safety o di security, alla viabilità, alla assistenza alla popolazione e alle eventuali comunicazioni alla popolazione di semplici informazioni o di specifici messaggi di allontanamento o riparo al chiuso;

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

Informazione alla popolazione

Le comunicazioni alla stampa e ai cittadini sono di competenza del Comune, sentita la Prefettura.

STATO DI ALLARME

Quando l'evento incidentale corrisponde o può portare – a giudizio del gestore o dei soccorritori già in loco – verso uno degli incidenti di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, il gestore, o suo delegato, allerta immediatamente

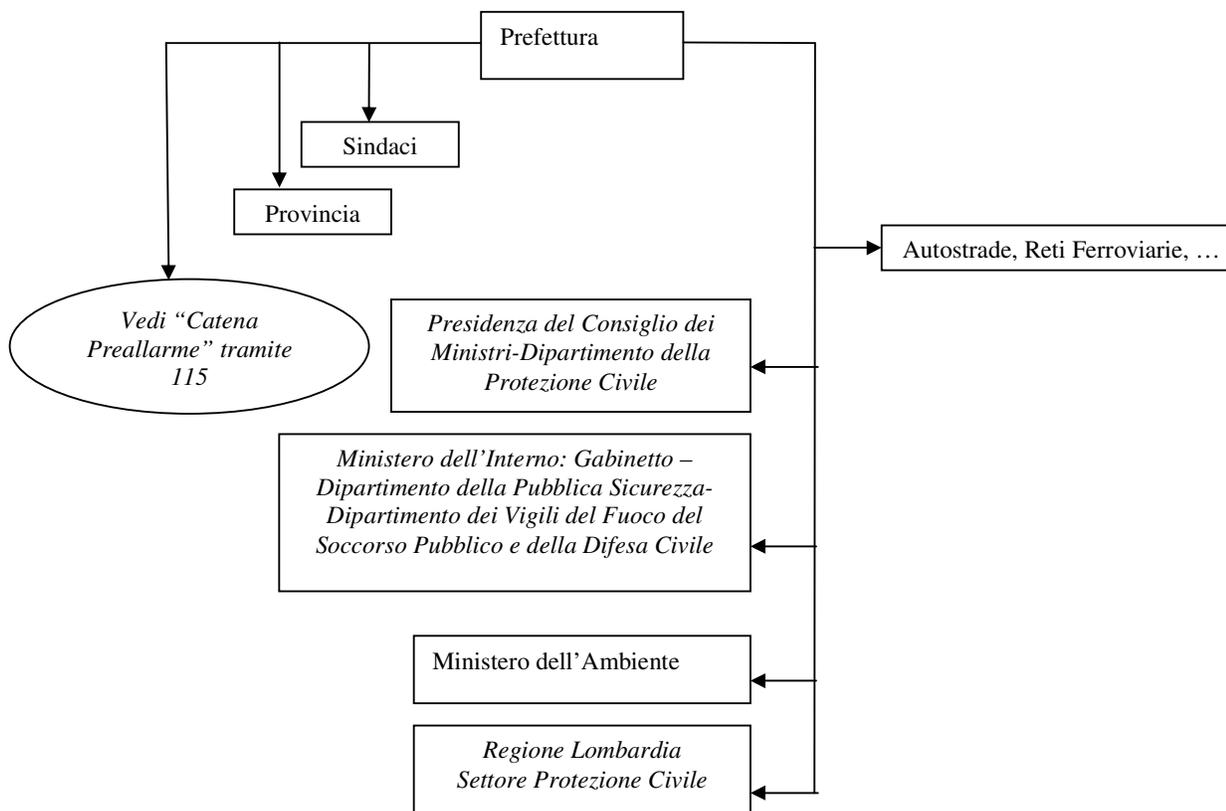
- i VVF (115),
- la Prefettura - funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113
- la Provincia – tramite 348 2888635 (H24).

Alla telefonata, appena possibile, deve far seguito l'invio di un messaggio a mezzo fax alla Prefettura – 0332/801666 – alla Provincia ed al Comune di Gallarate con le seguenti indicazioni:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna possibilmente interessata.

La Prefettura, sulla base delle informazioni che le pervengono, dichiara lo **stato di allarme** (all. 8 e 8 Bis) e completa le comunicazioni alle autorità (all.9) e organismi interessati tramite la catena di allarme e istituisce il CCS presso la Sala Operativa della Prefettura.

CATENA DI ALLERTAMENTO ALLARME



Prima fase dell'emergenza

La fase dell'emergenza vede gli enti di primo soccorso impegnati nelle stesse funzioni già indicate per il caso di preallarme.

- ✘ Il Comune, sentita la Prefettura, informa la popolazione sull'evento incidentale e le eventuali misure di prevenzione o protezione, disposte dal DTS.
- ✘ Sempre il Comune predispone aree di ricovero della popolazione ed eventualmente mezzi di trasporto.
- ✘ nel caso si presenti la necessità di attivare organizzazioni di Protezione civile dei comuni limitrofi (per risorse aggiuntive di mezzi, materiali e personale) il Sindaco avvisa la Provincia, che provvede all'attivazione delle squadre più idonee.

- × L'ARPA e l'ASL inviano il proprio personale tecnico che provvede, in collaborazione con i VV.F. ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate ad individuare le sostanze coinvolte, se non si conoscono, ed alla quantificazione del rischio per la salute pubblica;
- × Il 118 oltre ad effettuare il soccorso sanitario urgente, acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale;
- × Le Forze di Polizia svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi delle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Fase intermedia

La conclusione della prima fase emergenziale viene annunciata dal DTS, da questo momento in poi è il DSS a dirigere le operazioni di soccorso e assistenza sanitaria mentre il Sindaco o suo delegato dirige in loco, sentendosi con il CCS, le altre iniziative di PC fino alla predisposizione per le bonifiche, ecc. ovvero al ripristino delle condizioni iniziali (fase di bonifica).

Il Magistrato, ove necessario, viene informato dalle forze di polizia.

Nel caso in cui ci siano infortunati, la ASL (ispettiva) viene immediatamente allertata dal 118.

Le comunicazioni con la stampa sono tenute dal Comune, sentita la Prefettura, che segue l'evoluzione della situazione ed informa la popolazione della revoca dello stato di allarme.

La cessata emergenza viene segnalata con la stessa catena di allertamento in preallarme e successivamente formalizzata con il messaggio di cui agli allegati n. 10 e 10 bis "cessata emergenza".

Allegato n. 6

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635

Al Sig. Sindaco di
Gallarate

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____

DICHIARASI STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 6 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 7

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635

Al Sig. Sindaco di
Gallarate

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635

Al Sig. Sindaco di
Gallarate

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

DICHIARASI STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt
RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE _____
GIORNO _____ duept

A) INFORMAZIONI GENERALI _____

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) _____

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI _____

D) SITUAZIONE SANITARIA _____

E) SITUAZIONE VETERINARIA _____

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO _____

G) RICOVERO SENZA TETTO _____

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI _____

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI _____

J) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE _____

_____ alt

PREFETTO _____

- Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160
- Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 3482888635
- Al Sig. Sindaco di
Gallarate
- Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666
- Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000
- Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222
- Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414
- All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079
- Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____